

Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Settembre 2008

Alla fine di settembre 2008 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 70,5 per cento degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota del 67,7 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di settembre 2008 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 123,8, con una variazione di più 0,1 per cento rispetto al mese precedente e un incremento del 4,1 per cento rispetto a settembre 2007. L'aumento registrato nel periodo gennaio-settembre 2008, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 3,4 per cento¹.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Settembre 2008

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Settembre 2008	Sett. 2008 Ago. 2008	Sett. 2008 Sett. 2007
	Retribuzioni orarie	123,8	0,1	4,1
Retribuzioni per dipendente	123,8	0,2	4,1	3,4

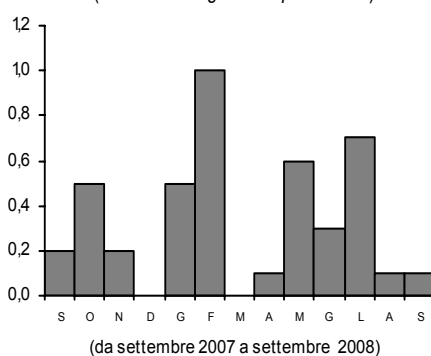
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

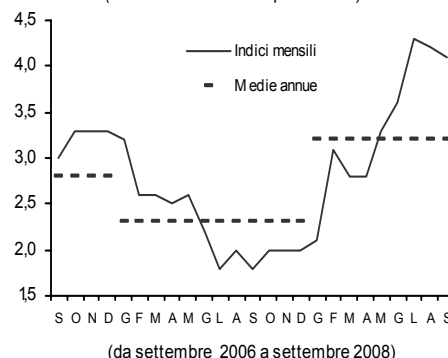
Informazioni e chiarimenti:
Statistiche congiunturali
sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Angela Golino tel. +39 06 4673.6242

Prossimo comunicato:
27 Novembre 2008

Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni tendenziali percentuali)



¹ Per informazioni sulla dinamica congiunturale delle retribuzioni di fatto, si veda il comunicato *Retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro. Il trimestre 2008* del 16 settembre 2008 sul sito www.istat.it. Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda il dossier all'indirizzo <http://www.istat.it/lavoro/lavret/retribuzioni/>. Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 14 ottobre.

*Analisi dei contratti nel
mese di settembre e
variazioni congiunturali*

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'*intera economia* registrato nel mese di settembre 2008, è conseguenza dell'applicazione di 70 contratti provinciali per gli *operai agricoli*, del rinnovo del contratto nazionale per gli *impiegati* nel settore dell'*agricoltura*, dell'aggiornamento di una indennità nel contratto *gomma e plastica* e di talune indennità a livello provinciale nell'*edilizia* e infine dei primi miglioramenti tabellari per i dipendenti del contratto della *scuola privata laica*. Sempre a settembre è stato rinnovato il contratto per i dipendenti del *settore minerario* con i primi miglioramenti retributivi che decorrono da novembre.

Nel settore dell'*agricoltura*² a settembre si osserva un incremento dell'indice delle retribuzioni contrattuali di più 2,7 per cento rispetto al mese precedente. Tale variazione deriva, da un lato, dall'aggiornamento degli importi retributivi previsti per gli *operai agricoli* (sia salariati fissi sia braccianti) in 70 contratti provinciali rinnovati e, dall'altro, dall'applicazione della prima tranche di aumenti fissata nel contratto degli *impiegati*. In particolare, gli aumenti registrati sono in media pari a 36 e 59 euro, rispettivamente, per gli operai e gli impiegati e le variazioni dei relativi indici di contratto sono di più 2,7 e più 3,4 per cento (Tabella 2 e 9).

Da settembre 2008 ai lavoratori con la qualifica di quadro del contratto *gomma e plastica* è riconosciuto un nuovo elemento retributivo denominato indennità di funzione, pari a 50,00 euro. L'aumento medio per tutti i dipendenti è di circa 2 euro con una variazione percentuale dell'indice orario di più 0,2 per cento.

Per gli *operai edili* delle province di Gorizia, Potenza e Palermo si registra l'aggiornamento dell'elemento economico territoriale (indennità contrattata a livello locale); l'indice orario relativo all'intero settore *edile* resta invariato.

Dal mese di settembre le retribuzioni dei dipendenti delle *scuole private laiche* aumentano in media di 63 euro a seguito dell'applicazione del primo dei due aumenti tabellari fissati dal rinnovo contrattuale del 30 luglio 2008; di conseguenza l'indice orario delle retribuzioni è aumentato rispetto al valore di agosto del 4,9 per cento, mentre è dello 0,6 per cento l'incremento nel settore *servizi privati alle famiglie* che comprende l'accordo.

*Ulteriori informazioni sulle
retribuzioni contrattuali a
settembre*

Nel mese di settembre ai dipendenti regolati dal contratto del *legno* è stato erogato un importo a titolo di una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale pregresso gennaio-maggio 2008, il cui importo medio è circa di 212 euro³.

Nel mese di settembre è stato rinnovato l'accordo per i dipendenti delle aziende del *settore minerario (estrazione minerali solidi)*; esso prevede due rate di aumenti a partire da novembre 2008 e da giugno 2009. Maggiori dettagli saranno diffusi in occasione della presentazione dei dati del mese di novembre con il comunicato stampa del 23 dicembre 2008.

² Nel settore *agricolo* sono presenti due contratti nazionali distinti quello degli *operai*, e quello degli *impiegati*. Per entrambi, a livello nazionale viene fissata la parte normativa con validità quadriennale e gli incrementi retributivi relativi al primo biennio, mentre a livello territoriale (provinciale per gli *operai* e regionale per gli *impiegati*) vengono stabiliti gli aumenti delle retribuzioni per il secondo biennio.

³ Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua in valore assoluto (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

Tabella 2. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Settembre 2008

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Settembre 2008	Sett.08 Ago.08		Sett.08 Sett.07	Settembre 2008
Agricoltura	120,3	2,7	2,7	120,3	2,7	2,7
Industria	125,5	0,0	4,0	125,5	0,0	4,0
Industria in senso stretto	124,6	0,0	3,7	124,6	0,0	3,7
Estrazione minerali	117,7	0,0	2,1	117,6	0,0	2,1
Attività manifatturiere	124,9	0,0	3,7	124,9	0,0	3,7
Alimentari, bevande e tabacco	126,0	0,0	2,8	126,0	0,0	2,8
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	125,3	0,0	3,6	125,3	0,0	3,6
Legno e prodotti in legno	125,8	0,0	4,8	125,8	0,0	4,8
Carta, editoria e grafica	121,7	0,0	2,8	121,7	0,0	2,8
Energia e petroli	116,8	0,0	2,3	116,9	0,0	2,3
Chimiche	123,4	0,0	3,3	123,4	0,0	3,3
Gomma e plastiche	125,5	0,2	3,0	125,5	0,2	3,0
Lavorazione minerali non metalliferi	126,5	0,0	4,6	126,3	0,0	4,6
Metalmeccaniche	125,0	0,0	3,9	125,0	0,0	3,9
Energia elettrica, gas, acqua	120,0	0,0	4,3	120,1	0,0	4,3
Edilizia	131,3	0,0	5,5	131,3	0,0	5,5
Servizi destinabili alla vendita	121,5	0,1	3,4	121,4	0,0	3,4
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	122,5	0,0	3,6	122,5	0,0	3,6
Commercio	122,7	0,0	3,2	122,7	0,0	3,2
Pubblici esercizi e alberghi	121,8	0,0	5,3	121,8	0,0	5,3
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	121,7	0,0	2,4	121,6	0,0	2,4
Trasporti e comunicazioni	121,7	0,0	2,4	121,7	0,0	2,4
Trasporti	121,2	0,0	2,0	121,2	0,0	2,0
Poste e telecomunicazioni	122,5	0,0	3,1	122,5	0,0	3,1
Attività connesse ai trasporti	121,8	0,0	2,3	121,0	0,0	2,4
Credito e assicurazioni	119,7	0,0	5,5	119,7	0,0	5,5
Credito	119,3	0,0	5,1	119,3	0,0	5,1
Assicurazioni	122,6	0,0	7,7	122,6	0,0	7,7
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	120,7	0,1	2,7	120,6	0,1	2,7
Servizi privati alle imprese	121,0	0,0	3,1	120,9	0,0	3,0
Servizi privati alle famiglie	120,1	0,6	2,0	119,9	0,6	2,0
Attività radiotelevisive	119,1	0,0	1,4	119,1	0,0	1,4
Attività della pubblica amministrazione	124,9	0,0	5,4	124,9	0,0	5,4
Comparti di contrattazione collettiva (a)	123,9	0,0	5,4	123,9	0,0	5,4
di cui Ministeri	122,3	0,0	6,2	122,3	0,0	6,2
Regioni ed autonomie locali	121,7	0,0	5,7	121,7	0,0	5,7
Servizio Sanitario Nazionale	126,3	0,0	5,5	126,3	0,0	5,5
Scuola	124,9	0,0	5,3	124,9	0,0	5,3
Forze dell'ordine	128,2	0,0	5,4	128,2	0,0	5,4
Militari - Difesa	133,3	0,0	6,2	133,3	0,0	6,2
Indice generale	123,8	0,1	4,1	123,8	0,2	4,1

(a) L'aggregato continua ad includere il contratto *vigili del fuoco*, sebbene sia stato escluso dai Comparti di contrattazione collettiva a partire dall'approvazione dell'accordo normativo 2006-2009 per mantenere immutata la confrontabilità con la base di riferimento.

Sempre nel mese di settembre si registrano gli aumenti retributivi derivanti dall'applicazione della normativa che regola il trattamento di alcune figure dirigenziali della *pubblica amministrazione*. Tali aumenti non producono riflessi sugli indici delle retribuzioni⁴ che, per definizione, sono riferiti esclusivamente alle qualifiche non dirigenziali.

Si tratta in particolare dell'applicazione del D.P.C.M. del 7 maggio 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 178 del 31 luglio 2008), che ha ratificato l'aggiornamento del trattamento economico del *personale dirigente* non contrattualizzato dello Stato (più di 63 mila unità, di cui circa 50 mila professori e ricercatori universitari)⁵.

L'aumento retributivo mensile che deriva dall'applicazione del dispositivo del 7 maggio 2008 è mediamente pari a 106 euro per i *docenti universitari* e a 135 e 140 euro rispettivamente per le altre figure professionali appartenenti ai comparti della *difesa* e delle *forze dell'ordine* ad ordinamento militare e civile. Gli importi arretrati, relativi al periodo gennaio-agosto 2008, sono in media pari a 794 euro per i *docenti universitari* e a circa 1.000 e 1.034 euro per l'insieme dei dirigenti non contrattualizzati della *difesa* e delle *forze dell'ordine*.

*Confronti settoriali delle
variazioni tendenziali del
mese di settembre*

Nel mese di settembre, a fronte di una variazione tendenziale media di più 4,1 per cento, tra gli aggregati presenti nella tabella 2, gli incrementi più elevati si osservano per: *assicurazioni* (più 7,7 per cento), *ministeri e militari-difesa* (entrambi più 6,2 per cento), *regioni e autonomie locali* (più 5,7 per cento). Gli aumenti minori si osservano nelle branche: *attività radiotelevisive* (più 1,4 per cento), *servizi privati alle famiglie e trasporti* (entrambe più 2,0 per cento), *estrazioni minerali* (più 2,1 per cento).

*Copertura contrattuale
in totale...*

Con riferimento ai contratti monitorati dalla rilevazione sulle retribuzioni contrattuali, nel mese di settembre sono scaduti i contratti *servizi di magazzinaggio e trasporti merci su strada*, mentre, come segnalato, sono stati recepiti due accordi: *impiegati agricoli* ed *estrazione minerali solidi*. Conseguentemente, alla fine del mese risultano in vigore 48 accordi, che regolano il trattamento economico e normativo di circa 8,6 milioni di dipendenti; ad essi corrisponde un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 67,7 per cento. Per contro, risultano scaduti 28 accordi, relativi a circa 3,6 milioni di dipendenti e al 32,3 per cento del monte retributivo totale.

⁴ Cfr. la nota informativa *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000 = 100* pubblicata il 29 aprile 2003. Si sottolinea, tuttavia, che nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse continuano ad essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

⁵ Il decreto riporta la percentuale da utilizzare per gli incrementi retributivi di tutte le voci stipendiali a partire dal gennaio 2008: la percentuale corrisponde al tasso di variazione annuo registrato dalla media delle retribuzioni contrattuali del personale contrattualizzato della *pubblica amministrazione* nel 2007 pari all'1,77 per cento. Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, alcuni criteri specifici per l'individuazione della base di calcolo. Lo scorso anno infatti la percentuale di incremento (4,28 per cento) fu corrisposta nella misura del 70 per cento con riferimento al personale con retribuzioni superiori a 53 mila euro annui, per tener conto di una disposizione della legge finanziaria del 2007 (legge 27 dicembre 2006 n. 298). Il D.P.C.M. di maggio 2008 stabilisce, invece, che occorre considerare nella base di calcolo dell'anno 2007 l'aumento del 4,28 per cento anche per il personale destinatario della riduzione dello scorso anno.

... e per settore di attività economica

Relativamente alla quota di contratti nazionali vigenti (Tabella 3), a settembre per i settori *agricoltura, edilizia, commercio, pubblici esercizi e alberghi e credito e assicurazioni* si rileva una copertura totale. Una quota elevata di copertura si osserva anche nell'*industria in senso stretto* (99,2 per cento) e nel settore *servizi privati alle imprese e alle famiglie* (82,1 per cento). Nel settore *trasporti, comunicazioni e attività connesse* la copertura a settembre è scesa in modo considerevole rispetto al valore di agosto (dal 62,8 al 36,9 per cento). Infine, nel settore della *pubblica amministrazione*, tutti i contratti osservati dall'indagine sono attualmente in attesa di rinnovo e pertanto la copertura risulta nulla.

Tabella 3. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di settembre 2008 e accordi ricevuti nel 2008 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000=100). (Valori percentuali)

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2008	
Agricoltura	3,1	100,0	5,1	0,0
Industria	36,5	99,3	81,9	0,7
Industria in senso stretto	31,8	99,2	79,2	0,8
Edilizia	4,7	100,0	100,0	0,0
Servizi destinabili alla vendita	35,2	80,7	59,7	19,3
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	100,0	77,2	0,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	36,9	14,3	63,1
Credito e assicurazioni	5,3	100,0	87,1	0,0
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	8,9	82,1	60,5	17,9
Attività della pubblica amministrazione (c)	25,3	0,0	37,6	100,0
Totale economia	100,0	67,7	60,6	32,3

- (a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.
- (b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza, per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.
- (c) La quota di contratti in vigore nella *pubblica amministrazione* riportata in tabella resta pari a zero nonostante i numerosi rinnovi avvenuti nel 2008 poiché relativi al biennio 2006-2007.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore rilevata a settembre (67,7 per cento) scenderebbe lievemente nei mesi successivi, attestandosi alla fine del semestre ottobre 2008-marzo 2009 al 66,1 per cento (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato in occasione della definizione della base). A marzo 2009 il peso dei contratti scaduti da oltre tre mesi risulterebbe pari al 33,9 per cento, rispetto al 30,2 per cento della fine di settembre 2008 (Tabella 4).

Tabella 4. Contratti nazionali in vigore alla fine di settembre 2008 che rimarranno tali nel periodo settembre 2008-gennaio 2009 in ciascun settore di attività economica. (Valori percentuali)
(a)

Settori di attività economica	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine settembre 2008	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine marzo 2009
	Ott. 2008	Nov. 2008	Dic. 2008	Gen. 2009	Feb. 2009	Mar. 2009		
Agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
Industria	99,3	98,8	98,8	98,8	98,8	98,8	0,7	1,2
Servizi destinabili alla vendita	80,7	80,7	80,7	76,7	76,7	76,7	13,2	23,3
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Totale economia	67,7	67,5	67,5	66,1	66,1	66,1	30,2	33,9

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

Proiezione dell'indice orario

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2008 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di settembre 2008, registrerebbe un incremento del 3,4 per cento (Tabella 5).

Di tale aumento complessivo, quasi il 75 per cento deriva dai miglioramenti previsti per l'anno 2008, mentre la restante parte è conseguenza della dinamica registrata nell'anno 2007. Con riferimento al semestre ottobre 2008-marzo 2009, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale subirebbe una riduzione passando dal 3,6 per cento di ottobre al 2,8 per cento nel mese di marzo 2009, con un valore medio nel semestre del 3,4 per cento (Tabella 5)⁶. Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di settembre e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, evidenziata nella Tabella 4.

Tabella 5. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di settembre 2008, in ciascun settore di attività economica.

Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre ottobre 2008-marzo 2009 (a)	Media annua 2008 (b)
	Ott. 2008	Nov. 2008	Dic. 2008	Gen. 2009	Feb. 2009	Mar. 2009		
Agricoltura	2,7	2,7	2,7	4,6	4,6	4,6	3,7	0,9
Industria	3,5	3,5	3,5	4,7	3,3	3,3	3,6	3,4
Servizi destinabili alla vendita	3,3	3,2	3,8	2,8	2,7	2,8	3,1	3,1
Attività della pubblica amministrazione	4,2	3,9	3,9	3,8	2,0	2,0	3,3	4,2
Totale economia	3,6	3,4	3,7	3,8	2,8	2,8	3,4	3,4

(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno. Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a settembre e alle proiezioni per i restanti mesi del 2008.

⁶ Per maggiori dettagli circa la metodologia di costruzione degli indici di previsione si confrontino le Note informative e il Glossario in appendice.

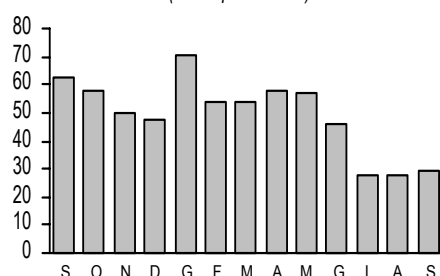
Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

Tensione contrattuale

A settembre 2008, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 29,5 per cento, lievemente in crescita rispetto al mese precedente (27,5 per cento), ma in forte calo rispetto a settembre 2007 (62,7 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto a settembre 2008 sono in media 10,2: erano 9,9 ad agosto 2008 e 13,0 un anno prima. L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 3,0 mesi, a fronte di 2,7 ad agosto 2008 e 8,1 a settembre 2007 (Tabella 12).

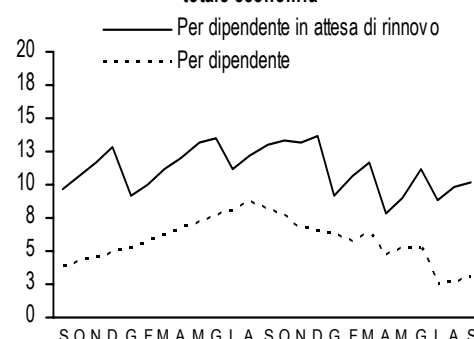
L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici⁷.

Dipendenti in attesa di rinnovo:
totale economia
(Valori percentuali)



(da settembre 2007 a settembre 2008)

Durata in mesi della vacanza contrattuale:
totale economia



(da settembre 2006 a settembre 2008)

Conflitti di lavoro

L'Istat diffonde in questa sezione i dati sui conflitti derivanti dalle segnalazioni delle questure, limitando la pubblicazione alle statistiche sulle ore non lavorate per i conflitti originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali di luglio 2008 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte.

Nel periodo gennaio-luglio 2008 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 2,4 milioni (il 65,3 per cento in più rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente); il 76,4 per cento è da imputare alla motivazione *rinnovo del contratto di lavoro* (Tabelle 6 e 13).

⁷ Si ricorda che la quota di dipendenti in attesa di rinnovo misura la *diffusione* della condizione di vacanza contrattuale (quante persone sul totale sono prive di un contratto in vigore), mentre l'indicatore di attesa specifico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo) ne quantifica l'*intensità* (quanta è lunga l'attesa per chi aspetta). L'indicatore generico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente) sintetizza i due precedenti in un indicatore che misura lo stato di tensione contrattuale complessivo del sistema delle relazioni industriali.

Tabella 6. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2006	2007 (b)	2008 (b)	2007 rispetto al 2006	2008 rispetto al 2007
Gennaio	1.478	107	577	-92,8	439,3
Gennaio-Febbraio	1.572	170	708	-89,2	316,5
Gennaio-Marzo	2.303	305	1.443	-86,8	373,1
Gennaio-Aprile	2.491	534	1.883	-78,6	252,6
Gennaio-Maggio	2.822	936	2.037	-66,8	117,6
Gennaio-Giugno	2.926	1.286	2.277	-56,0	77,1
Gennaio-Luglio	3.025	1.465	2.422	-51,6	65,3
Gennaio- Agosto	3.075	1.498		-51,3	
Gennaio-Settembre	3.204	1.558		-51,4	
Gennaio-Ottobre	3.457	3.496		1,1	
Gennaio-Novembre	3.659	4.945		35,1	
Anno	3.883	6.418		65,3	

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.